A 12 anni un ragazzino calabrese è morto all'ospedale Gaslini di Genova Il virus contratto attraverso le continue trasfusioni e terapie con emoderivati

Un'esistenza scandita da precauzioni e assidue cure per garantirgli di vivere in modo accettabile spazzata via dal terribile «verdetto»

L'Aids uccide bambino emofilico

Nei più piccoli l'incubazione è anche di 3 anni

FLAVIO MICHELINI

Conosciuta un tempo come la malattia dei re, l'emofilia è un difetto congenito ed ereditario della coagulazione dei sangue Colpisce un indi-viduo su diecimila ed è dovuta al deficit di una frazione emi tica nota come fattore VIII La issione ereditaria del di letto, che colpisce soltanto i maschi, presenta alcune pecu-liarità Le donne sono porta-trici asintomatiche del gene difettoso e lo trasmettono a una metà delle figlie, che saranno anch'esse portatrici, mentre una metà dei maschi sarà emofilica I maschi emofilici, a loro volta, trasmettono il gene alle femmine, ma i loro

figli maschi risultano normali rovata una terapia soddisfacente e molte speranze sono riposate nell'ingegneria genetica Per il momento l'unico mezzo per combattere le frequenti emorragie è la trasfusione di concentrati plasmatici contenuti il fattore VIII puritroppo, dopo dodici ore, resta attiva solo metà del fattore trasfuso, sicchè sono spesso necessarie trasfusioni multiple È questa circostanza ad esporre gli emolilici al pericolo dell'esate ilte B, più frequente dell'Aids, anche se non può essere sot tovalutato il fatto che il 30-40% degli emofilici risulta sieropositivo, ciò significato un contatto con il vinus della sindrome da immunodeficienza acquisita. Quali garanzie offrono oggi le trasfusioni di fattore VIII e, più in generale, le donazioni di sangue; le ri in pericolo veniva soprattutto dagli Stati Uniti, paese dal quale importiamo la maggior parte degli emoderivati e dove le donazioni di sangue sono tutte a pagamento. Questo fatto induceva molti tossicodipendenti a iscriversi nelle liste dei donazioni, senza che esistesse ancora la salvaguardia dei testi di laboratorio Attualmente gli emoderivati possono essere trattati in modo da renderil si-curi il virus dell'Aids ha infatti la caratteristica di essere maledettamente efficiente quando si annida nelle cellule dell'organismo umano, ma piutosto labile finchè ne rimane.

circa 60 gradi per inattivarlo Questo trattamento, appli-cacile agli emoderivati come il fattore VIII, non lo è invece alle trasfusioni di sangue Si ricorre quindi al test, incapaci di scoprire il virus ma solo gi parte i falsi negativi piuttosto rari ma sempre possibili, esi-ste ancora un sia pur piccolo margine di rischio infatti, tra nento cui si verifica l'in nitario produce gl



Continue trasfusioni di sangue e terapie a base di emoderivati. Ma proprio quest unica possibilità di sopravvivenza per il bambino colpito dalla nascita dal-l'emofilia ha causato inesorabilmente la sua morte. Colpito dal virus dell'Aids, prima che entrassero in vigore i test per accertare che sangue ed emoderivati non fossero infetti, il bambino di 12 anni, calabrese. è morto all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova

ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Emofilico dalla brese L'emofilia aveva segna nascita e morto in questi gior-ni all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova, a dodici anni di età, ucciso dal l'Aids. La sindrome da immu raggiunto attraverso una delle tante trasfusioni di sangue che gli permettevano di sopravvivere alle emorragie, oppure tramite una delle tante terapie a base di emoderivati di cui non poteva fare a meno Il virus lo ha contaminato subdo lamente quando ancora l'al-larme anti Aids non era scattato, quando cioè sangue e derivati ematici non erano sottoposti ai rigorosi controlli che da tre anni a questa parte hanno eliminato il gravissimo rischio

il padre (insegnante) e la ma-dre (casalinga) si erano dedicati completamente al bambi no (non figlio unico), cercan-do di garantirgli un esistenza protetta e, nello stesso tempo, il meno emarginata possibile Quindi un mare di affetto e cautele assidue niente giochi se non assolutamente senza spigoli e per questo, necessariamente circoscritto, nessun tipo di contatto con persone animali od oggetti suscettibili di trasformare il più piccolo graffio in una feri ta letale e in più una assi-stenza sanitaria senza soste, la speranza di una guarigion che prima o poi coronass tanti sforzi e tanto sacrificio

Questo per undici anni poi lentamente ma mesorabilmente le condizioni precarie ma stabili del bambino si ag-gravano e si delinea un quadro clinico sinistro, fitto di sintomi inequivocabili spossatezza fegato e ghiandole in-grossate dimagrimento pro-gressivo La diagnosi - il bambino è affetto da Aids - spazza via anche quella speranza di «serie b» che il piccolo pur all interno della sua campana di vetro crescesse e inventas

se un suo modo di vivere Lodissea da un ospedale all altro diventa turbinosa, sfocia, I anno scorso in un ri covero di sei mesi al Gaslini, l'ospedale pediatrico più fa-moso e attrezzato d'Europa La sindrome sembra rallenta re il suo cammino e per qual che mese il bambino «non peggiora» esce dall ospedale torna a casa con i genitor. Poi la malattia nespiode e prende il sopravvento, I ultimo ricovero si e concluso il 4 ottobre scorso con la morte del picArrestata a Temi terrorista



La Digos di Terni ha arrestato ieri la terrorista dei Nat Fulvia Angelini di 29 anni La donna fu colinvolta il 10 gennaio 1978 negli incidenti che seguirono a Roma, nel quartiere Appio, all attentato di via Acca Larentia, nel quale morirono due aderenti al Msi-Di (nella foto, Franco Bigonzetti una delle vittime) e un terzo imase fento Con un altra cinquantina di persone Fulvia Angelini fu denunciata per radunata sediziosa, resistenza aggravata a pubblico ufficiale interruzione di pubblico servizio blocco stradale danneggiamento aggravato e sparo in luogo pubblico La donna e stata anche coinvolta nel processo a 57 esponenti dei Nar per l'attività compiuta negli anni tra il 1977 e il 1981

Proposta modifica legge Merlin can della legge Merlin can un disegno di legge distributio leri al Senato in questi anni ci sono state sentenze che hanno considerato s'avoreggiatores tanto l'albergatore de la contribuire all isolamento e all emarginazione di queste donne e al loro legarsi ad ambienti della malavita, a protettori al rackete I senatori socialisti propongiono di non considerare più reati questi casi, inoltre, il Psi ricorda che la prostituzione non essendo esercitata solo dalle donne occorre eliminare l'articolo che discrimina i due sessi E inoltre previsto il raddoppio della pena per i casi di minori di tossicodipenenti o di minorati psichici costretti a esercitare la professione, viene abrogato il reato di adescamento istituita una semplice contravvenzione pre i casi in cui l'esercizio della prostituzione turbi la quiete pubblica, il divieto di applicare misure di prevenzione e di pubblica sicurezza nei confronti delle prostitute

Tre nonnetti tenutari di Casa squillo di Casa squillo della legge suddetta (e che adesso si vuole modificare), ma vicina alla realtà delle cronache la storia di tre allegri «nonnetti» che a Genova sono stati arrestati per la conduzione di una casa quillo nel centro della prostitute per diecimila lire ogni mezz ora di «occupazione» il più anziano dei tre teneva anche un registro nel quale puntigliosamente annotava tutte le prestazioni delle cinenti alle quali era solto concedere dei «premi produzione» (scatole di cioccolatini o pacchetti di caramelle) ogni cinque usi della camera il lavoro doveva essere piuttosio intenso dato che gli agenti della questura hanno trovato nella casa un centinalo di scatole di cloccolatini

milioni promettendo lavoro

Mentre i tre vecchietti «arrotondavano» la pensione dirigendo una casa squillo, a Pescara un uomo di 39 anni, Bruno Leporieri, aveva escogitato un altro sistema per quadagnare centi. ma per guadagnare centi naia di milioni di lire in po

nala di milloni di Ire in poco tempo L'uomo, attraverso annunci sui giornali, nelle rado e it private, prometteva lavoro a domicilio con I uso di una macchina «speciale» che sarebbe giunta a casa dietro versamento di una
cauzione di 90mila ire Le persone interessate ricevevano
maggiori chiammenti sul tipo di lavoro e suile modalità del
versamento telefonicamente. Nel giro di un paio di mesi,
Bruno Leponeri, che è stato arrestato, avrebbe raggirato
migliaia di persone feri mattina gli agenti hanno sequestrato la sua posta trovando circa 90 milliopi di lire, in assegni
circolari e vaglia telegrafici provenienti da tutt' Italia

Assegno di 370mila lire

Ancora in tema di truffe II racket delle raccomandate rubate ha messo a segno un

Cambiato
per 37 milioni

37 milioni di irre il tiolo è stato intercettato prima che arrivasse al suo destinatario a Palermo Poi con la scolorina sono stati cancellal l'importo e il nome del beneficiano e quindi sostituiti La stessa compagnia di assicurazioni patermo Poi con la scolorina sono stati cancellal l'importo e il nome del beneficiano e quindi sostituiti La stessa compagnia di assicurazioni si accinge a presentare alla Procura della Repubblica un dossier con il quale denuncia la sparizione di numerosi assegni, alcum del quali risultano cambiati in diverse città, tra le quali Napoli e Roma Ma sono molti altri gli enti e le aziende che lamentano la sparizione di raccomandate contenenti titoli bancari

LILIANA ROSI

anticorpi che ne segnalano la presenza, pur non essendo in grado di distruggerio il metodo più adottato è l'Elisa (dalle iniziali delle parole inglesi che lo delimiscono). Tuttavia, a porte i fini prograti i bibliocetto. fezione e quello in cui il sistema immunitario produce gli anticorpi, trascorrono in media da poche settimane a sei mesi Recentemente alcuni ricercatori statunitensi hanno accertato che in qualche caso il periodo vuoto, chiamato sinestras dagli immunologi, può essere anche più lungo. Un campione di sangue analizzato durante questo periodo potrebbe quindi dare esito negativo pur essendo infetto Come difendersi dal pericolo, per quanto infrequente possa essere?

Recentemente un nuovo test, battezzato Hiv-Ela, è sta-

test, battezzato Hiv-Eia, è sta-to messo a punto dalla Roche al fine di una identificazione to messo a punto dalla Roche al fine di una identificazione più precoce della sieropositività E un test che sembra distinguersi per la semplicità operativa la rapidità di esecuzione (due ore e mezzo) e l'innocultà del reagente in realtà il problema, almeno per quanto nguarda l'Aldis, sarà risolto in modo soddisfacente solo quando la ricerca renderà disponibile un test capace di scoprire il vinus direttamen te Oggi questo test esiste ma è costoso, molto laborioso e può essere eseguito soltanto in centri altamente specializzati, e in ogni caso resterebbero altri percoli come quelto dell'epatite B Nonostante tutti gli sforzi, l'unica trasfusione veramente sicura è quella eseguita con il proprio sangue. Per questo andrebbe incoragilata la pratica dell'autodonazione, cioè del deposito di sangue proprio in banche adeguatamente attrezzate Per quanto le difficoltà di superare non siano poche, i impresa non sembra impossibile.



Maciullato dalle auto in corsa il corpo di un uomo investito da un Tir

Agghiacciante caso di cinismo vicino a Roma: la vittima identificata dopo 12 ore

Anthony Johnston, camionista scozzese di 26 anni, è stato investito e maciullato, l'altro ieri all'alba, da un camion, mentre camminava in mezzo a via del Mare, tra Pomezia e Torvaianica Poi altre due macchine hanno continuato a passargli sopra senza fermarsi, nonostante i sobbalzi provocati da quell'ostacolo umano Era in Italia per lavoro e ai primi viaggi tra la Scozia e Roma.

GRAZIA LEONARDI

neanche scansato come si fa con i cani e i gatti travolti in mezzo alla strada il camion che lo ha investito e ucciso. cne to ha investito e ucciso, staccandogli mezza testa, gli è poi passato sopra con le ruote posteriori. Poi hanno continuato a maciullarlo quelle di almeno attre due macchine Nessuna pietà. Nessuno si è fermato, nonostante i sobbal zi su quell'ostacolo umano Se il corpo, straziato e trascinato su via del Mare, tra Pomezia e Torvajanica, a 30 chilometri

L'allucinante delitto in provincia di Reggio Emilia

re di Como, otto giorni fa, in

regime di libertà vigilata) per

ROMA Non lo hanno da Roma di Anthony Jo da Roma di Antinony Jo-hinston, 26 anni, scozzese di Glasgow, camionista alle pri-me armi è stato sottratto ad altri scempi è perché una don na insonne ha avuto orrore di na insonne ha avuto orrore di quella macelleria stradale Af-facciata alla finestra della sua abitazione, nella luce obliqua dei fari che sopraggiungeva-no ha visto l'uomo riverso, ancora scosso da qualche fre-mito Ha tentato di fermare, urlando e agitando le braccia,

che nulla poteva di fronte al-I indifferenza dell'autista, ha chiamato i carabinieri Una pattuglia della compagnia di Pomezia ha potuto solo con-"Pomeza ha potuto solo con-statare che su Anthony crano passati almeno tre autovelco-il Preso alle spalle il primo urto è stato mortale Uno spi-golo o il paraurti di un camion hanno taglialo di netto la par-te posteriore della testa di An-thony, allo un metro e settan-ta blondo Il mezzo lo ha tra-scinato per qualche metro senza neanche rallentare Sul-la sua schiena le impronte di metà copertone quelle delnetà copertone quelle del-l'altra metà sulla strada. I suo jeans e la camicia bianca sono stati fatti a brandelli da alme-no due automobili, che lo hanno lasciato in un lago di

hanno lasciato in un lago di sangue Anthony Johnston era arri vato a Pomezia la sera prima Faceva da secondo a suo co-gnatio autista da molti anni tra la Scozia e Roma Firnito il la-voro avevano scelto una zona di campagna alle porte di Po-

mezia per pernottare Avevano bevuto e mangiato nello spiazzo di raduno con altri 8 spiazzo di raduno con altri 8 camionisti Poi si erano riturati in cabina, stanchi e un po' brilli Anthony, invece, sen z altro ubriaco, și era allontanato senza dire nuila Tre ore in giro La prima tappa è stato il comando dei vigili del fuoco per chiedere aiuto. Non ricordava dove fosse il suo camion, ma non è riuscito a farsi capire. Ha camminato ancora Alle 4 30 una pattuglia dei carabiniem lo ha intravisto barcollante Alle 5 è stato investito e macullato al centro di via del Mare il suo orologio si è fermato a quell ora il suo corpo niverso in mezzo alla strada, è stato sbalzato e trascinato per qualche metro, lontano alcum chilometri dal suo camion. Lo ha niconoscuto, dodici ore dopo, suo cognato che lo stava cercando Lambascutati inglese i eri ha rimandato quel fagotto informe in Scozia, ai suoi familiari, una camionisti Poi si erano ritirati

moglie e due figli Non è la prima vittima di questo nuovo tipo di indiffe-renza e incivilta collettiva Forse non sarà l'ultima Un anno fa nel dicembre 1986 ad Oristano un pensionato fu travolto e schiacciato da sette automobili che proseguirono la corsa senza fermarsi Luomo, in motorino, stava attraversando l autostrada che da
Cagliari conduce a Sassan
Pochi giorni dopo, alla viglia
di Natale una storia più drammatica due fratellini, Luca, 11
anni, ed Elisa, 5 anni, salzati
fuon dall auto per un inciden
te sull Autosole per Rimin furono falciati da decine di autosti che avevano fretta di arrivare all'appuntamento con le
feste A metà luglio è una ragazza di trent'anni, Giovanna
Vecchio, ad essere travolla,
nel cuore della notte, sull autostrada vicino a Reggio Emilia Venne trascinata, annientata, ndotta ad un ammasso di
carne dalle ruote di vetture in
corsa verso il mare mo, in motorino, stava attra-

Perquisito a tappeto il porto

«Incinta, continuava a bucarsi così l'ho strangolata»

«L'ho uccisa perché, benché incinta, continuava a drogarsı». Questo dice il 27enne Marco Gornen, pregiudicato di Bagnolo, nel Reggiano, a spiegazione dell'assassinio della sua donna, una tossicodipendente e prostituta trovata uccisa in un alberghetto del comune emiliano Gorrieri, che ha precedenti anche per sfruttamento della prostituzione, aveva conosciuper smutamento della productionali con la donna, Anna Maria Fasoli, nel Comasco

REGGIO EMILIA Anna questo assassinio che, se davdipendente e prostituta, origi-Como, è stata uccisa, forse trangolata, dal proprio uomo, Marco Gorrieri 27 anni, un pregiudicato originazio di Reggio, Bagnolo in piano, sistematosi con lei, appena ghetto attorno a Bagnolo

«L'ho uccisa - ha detto Gorcarabinieri, presso i quali si è costituito - perché ontinuava a drogarsi benché dell'uomo viene presa con le molle, non sembra persona di non c'è giustificazione per

soggiornaryi con la Fasoli una donna conosciuta nel Comasco Per diversi giorni i due erano stati visti in giro in atteggiamento molto affettuoso il Gorrieri, ancora mercoledi mattina parlando con una ne goziante si era detto innamoitissimo della Fasoli, e deci vero la Fasoii era incinta, ha Nei bar offriva da bere ad amistroncato anche la possibile vita dell'essere la cui nascita il Per il gestore del «Gambrinus» Angelo Cavagheri i due erano una normalissima cop mazioni, avrebbe voluto tute-

lare Agli interrogativi su questo delitto dovrà rispondere fino al 19 ottobre poi aveva Linchiesta che, a Reggio, è no deciso di restare ancora stata avviata dalla procura delmattina la loro stanza era pero la Repubblica Il delitto è avvenuto in una rimasta chiusa, e gli addetti al stanza del «Gambrinus», un lo-Hanno pensato che il Gorrien cale che fa da ristorante e pize la Fasoli avendo la chiave zeria nei pressi della stazioni cina ferroviaria di Bagnolo, e che dispone di qualche stanza per conto loro, e che sarebbeuso albergo Marco Gorrieri, che è originario di Bagnolo e ro poi ritornati in serata Gorri, dopo aver ucciso la donna a Bagnolo ha abitato fino a qualche tempo fa, conosceva forse nella notte precedente Ha girato a lungo poi nel po il «Gambrinus» e lo ha scelto

meriggio, si è costituito ai ca rabinieri, dicendo di aver ucciso la Fasoli Quando la se gnalazione è arrivata all'Arma di Reggio, pochi erano disposti a prenderia come veritiera Gornen era conosciuto anche per il suo atteggiamento da sbruffone, poco attendibile in ogni sua dichiarazione. Aveva precedenti penali per estor sione (recentemente, contro un tipografo al quale aveva in cendiato il locale) sfruttaento della prostituzione, fur

Alle 19 circa i carabinieri di Reggio sono arrivati al «Gamta, hanno trovato la Fasoli uccisa sul letto Dovrebbe trat tarsı dı un omicidio per stran golamento anche stando alle dichiarazioni dell'arrestato Adesso il sostituto procurato re della Repubblica di Reggio dott Giancarlo Tarquini, do vrà cercare di ricostruire la di namica e le ragioni dell'omicidio Il colpevole c è già, ma occorre valutare se ci sia state o meno premeditazione Questo a prescindere dalle motivazioni addotte dal Gorneri

4

Rapina a Napoli Centro bloccato per ore

Spettacolare rapına, ieri pomenggio a Napoli, alla carabinieri convergono verso Banca dei Comuni Vesuviani Quattro malviventi si piazza Municipio, proprio di sono calati dai piani superiori negli uffici, rastrellando un bottino di oltre trecento milioni Altrettanto spettacolari le operazioni di ricerca dei rapinatori, bloccata per ore la zona del porto da poli-zia e carabinieri, convinti che i quattro si fossero nascosti da qualche parte nello scalo manttimo

NAPOLI E stata una vera e propria caccia all'uomo che ha bioccato per ore ien po-meriggio, la centralissima zona di Napoli che sta fra la Gallena piazza Municipio e gli accessi al porto Un centinaio fra agenti di polizia e carabi-nieri hanno rastrellato piazzali e capannoni dello scalo maritno, alla ricerca di quattro audacı rapinatorı che pochi via da una banca del centro

cittadino 300 milioni Lassalto alla banca dei Comuni Vesuviani, al numero 39 di via S Brigida è stato compiuto con tecnica cinematografica Ouattro uomini, uno dei quali vestito da carabinie da dal secondo piano dell e dificio in cui la banca ha sportelli e uffici. La zona aperta al

pubblico è al piano terra gli uffici sono al primo piano. A quell ora direttore ed imple conteggi e le operazioni am ministrative della giornata I rato un usciere e rinchiuso in un rispostiglio sei impiegati Poi hanno fatto irruzione al compagnarlı nel caveau e a consegnare loro, in due sacun complice alla guida d'una Alfetta blu Una sgommata e via in direzione del mare a un centinaio di metri Pochi se condi dopo passa in via S Bri

gida una pattuglia della volan

te Lallarme è immediato De

cine di auto della polizia e dei

piazza Municipio, proprio di fronte all'ingresso principale del porto Le indicazioni dei passanti sembrano chiare l Alfetta blu quell ingresso lo attraversato perdendosi a silos e labbricati Le sette uscite dello scalo, da piazza Municipio alla periferia industriale di San Giovanni a Te duccio, dove nasce il raccor do con l'autostrada vengono chiuse Resta aperto solo il chiuse Resta aperto solo i varco di piazza Municipio Per quasi due ore, persone ed au tomezzi in transito vengono nel porto e la Guardia di finan za setacciano ogni possibile

za Centinaia di automobili re stano bloccate nel porto. Fino alle 19 quando le maglie del la grande rete si allentano. De rapinatori acrobati nessuna traccia Ma contemporanea mente in un altra zona della città la polizia ha uno scontro svaligiare una struttura com merciale all ingrosso. Uno dei malviventi e rimasto ferito

Ad Adrano **Pastorello** ucciso a fucilate

ADRANO (Catania) Lo hanno ucciso con due fucilate alla testa i aitra sera mentre, insieme ai fratelli, stava sorvegliando un gregge di pecore alle spalle del cimitero di Adrano, in provincia di Cata-nia Roberto Scafidi 15 anni, il giovane ucciso, e forse la prima vittima della rivalita che tempo divide due famigli del centro agricolo gli Scafidi e i Cuttone Nessuno ad Adrano ignorava i litigi e gli scontri per una vecchia questione di pascolo Alcuni mesi fa, dopo merosi diverbi e riss due famiglie giunsero a fron-teggiarsi con una sparatoria conclusasi per fortuna senza

vittime

L altra notte gli aggressori
hanno raggiunto il gruppo di
pastorelli verso le 21 ed hanno fatto fuoco due volte. En
trambe le fucilate sono andate a segno Roberto Scaffidi, dai fratelli è stato subito tri sportato in ospedale ma è spirato poco dopo il ricovero Gli inquirenti hanno già fermato alcuni componenti della famiglia nvale e sperano di giungere al colpevole in poche ore Si teme che questa morte no

Una 12enne A scuola con libri e bomba

LECCO Nella cartella in quale, per mostraria alle ami chette, aveva persino tolto una delle inguette di sicurez

della scuola media «Achille Grandi» del none di Germane do, a Lecco Protagonista me), figlia di un operaio della ditta di esplosivi «Flocchi morto alcuni anni fa La bom portato a scuola è una «Srcm» in dotazione all esercito italia-no La giovane l'aveva trovata qualche giorno fa in casa propria Dopo averla portata in classe, la ragazzina la stava mostrando alle compagne (e per dimostrare che era aveva anche estratto una delle due linguette di sicurezza)
Per fortuna un'insegnante s'è
avvicinata al gruppetto delle e tha «sequestrata» Subito dopo la preside della scuola ha latto radunare tutti i ragazzi in palestra ed ha fatto evacua

l'Unità 📂 24 ottobre 1987